

PINEROLO

PAESI

SPORT

Ancora una volta le vittime sono le persone anziane
Si finge carabiniere e truffa un anziano per oltre 50 mila euro, ma viene arrestato da quelli veri

Si spostava in taxi per non dare sospetti. Purtroppo, le leggi in Italia, consentono al magistrato di poter liberare (dopo la condanna) il reo. Come anticipato da Vocepinerolese.it. (<https://www.vocepinerolese.it/articoli/2024-04-23/t-26087>)

Cronaca

Utilizzava un taxi per essere insospettabile ed eludere eventuali controlli delle Forze dell'Ordine, in questa occasione però, per il giovane presunto truffatore poco più che 19enne, martedì 23 aprile si sono aperte le porte del carcere dopo che era appena riuscito a farsi aprire quelle dell'abitazione di

un anziano di 67 anni, di Bricherasio e raggirato con la tecnica del cosiddetto "sedicente Carabiniere". L'anziana vittima era stata da poco contattata sulla sua utenza fissa dal finto Carabiniere, paventandogli un grave incidente provocato da un familiare. Per tale ragione, con il fine di evitare un coinvolgimento con la legge per quanto causato, l'ignaro 67enne avrebbe dovuto

consegnare del denaro e/o dell'oro a un "incaricato" che sarebbe passato dalla sua abitazione da lì a poco. Il presunto truffatore, dopo che apparentemente era riuscito a mettere a segno il "colpo", prima di salire a bordo del taxi appositamente utilizzato per l'occasione, veniva però bloccato dai Carabinieri che pattugliavano l'area residenziale della cittadina e che, inso-



spettivi, avevano deciso di approfondire il controllo del giovane.

Segue a pag 11

25 aprile ma non per tutti...



Attualità

La ricorrenza del 25 aprile era una festa per tutti coloro che amano la libertà, la democrazia e che ricordano il sacrificio di uomini e donne che hanno combattuto, e sono morti, per la libertà e per sconfiggere il nazifascismo.

Ho scritto era non a caso. Purtroppo, questa giornata, viene "usata" anche da chi ha solo interesse a creare divisioni e odio. Ricordo, per esempio, che a Milano, durante la sfilata, alcuni facinorosi hanno attaccato i componenti della brigata ebraica, quella brigata che ha combattuto durante la guerra di liberazione. Purtroppo ci sono stati atti di violenza e un ragazzino 19enne egiziano ha preso a bastonare un componente del gruppo della Brigata ebraica. Il delinquente è stato arrestato e altri 8 denunciati per istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, et-

nica e religiosa". Certa sinistra italiana ha voluto metterci il "cappello" di "esclusiva" sul 25 aprile dimenticandosi che a morire ci sono stati uomini e donne che con i comunisti non aveva nulla a che spartire.

Il 25 aprile deve ritornare a una festa di tutti gli italiani e non solo dell'ANPI o dei compagni, o degli anarchici e antagonisti. Questi ultimi dovrebbero andare a scuola di democrazia.

Siccome non amo nascondermi ricordo che ci sono stati partigiani assassini che hanno ucciso a sangue freddo anche chi con il fascismo o nazismo non avevano nulla a che vedere.

Ricordo tra tutti i preti giustiziati dai certi partigiani per il solo fatto di essere sacerdoti compreso un seminarista di 16 anni.

Segue a pag 2

Margherita Agnelli inaugura una scultura dedicata a suo padre Giovanni

Villar Perosa di Il Punto

Uscita pubblica il 14 aprile per Margherita Agnelli contessa De Phalen.

Margherita Agnelli, accompagnata dal marito e da una delle figlie, ha inaugurato, insieme al sindaco di Villar Perosa Marco Ventre, prima l'archivio comunale intitolato a Cornelio Siccardi già vice sindaco con l'Avvocato

per diversi anni poi quella che è la scultura dedicata in onore del padre Giovanni e realizzata dal vigonese Garis.

Di sicuro sarà stato impegnativo realizzare un'opera che si ispirasse alla vita frenetica dell'uomo che Eugenio Scalfari definì l'ultimo re d'Italia dell'era repubblicana; però senza lasciare eredi.

L'artista si ispira alla scala



elicoidale che porta alla pista sul tetto del Lingotto.

Se così fosse, è stato l'Avvocato ad ispirarsi, po-



ché il Lingotto è antecedente alla sua nascita.

Segue a pag 11

DAGATTI
REVISIONI & COLLAUDI
REVISIONI DI TUTTI I VEICOLI
23/4 ruote di massa complessiva fino a 35 q.li
REVISIONE BOMBOLE METANO Previa prenotazione
BANCO RULLI SPECIFICO PER CAMPER
REVISIONE VEICOLI ATIPICI
trikes, motocicli a 3 ruote (Piaggio mp3), atv (quad), sidecars, tricicli (come i Piaggio Ape)
VERIFICHE PERIODICHE APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO E RECIPIENTI A PRESSIONE
COLLAUDI IN SEDE
giocci traino, gpl, veicoli storici
Via Saluzzo, 124 - PINEROLO (TO)
Tel. 0121 378854 - Fax 0121 371987
www.dagatti.it - e-mail: info@dagatti.it

Presentando questo coupon in occasione della revisione del vostro autoveicolo avrete diritto alla **PROVA AMORTIZZATORI OMAGGIO** (del valore di € 20).

ORARIO CONTINUATO
dal LUNEDÌ al VENERDÌ
8.00-19.00;
SABATO
8.00-12.00

PNEUMATICI
bolla
www.bollapneumatici.it
bolla@bollapneumatici.it

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO
PINEROLO (TO) - Via A. De Gasperi, 22 - Tel. 0121.202879
ORBASSANO (TO) - Via San Luigi, 7 - Interporto Sito - Tel. 011.3989719



La rubrica di
VOCE
Pinerolese

Cit Canton Piemontèis, cudi da
Fabrizio Livio Pignatelli

LI, ARANDA AL CAMIN



Primavera pien-a d'argent e d'assident...

"Primavera, temp da masnà ch'as dèsmòro!" A disio na vòta le gent ansian-e. La natura an cost temp-si, as artreuva 'l sol càud e la pieuva a portà 'd man. Donca, sti doi birba marajon as dèsmòro (giocano beatamente) a ancontresse e scontresse, virojand èsle viture dij tamporaj, su j'aquilon dèl vent e sle nivolere bianche dèl cel blussiel (azzurro). Jj mèis ed mars e avril a son mensionà come jj pì dèsbela e coj pì portà a fé dle marminele an tuti ij sens. Bela giuventù la primavera... Un temp con l'argent-viv a còl, con la veuja 'd canté al mond ij sò rabej (baccani) content, pèr le giornà tornà bele e jè sbrice ed le randolin-e (rondini) lassù an cel. As sent èl zonzoné (ronzio) dle care avije, jj primi vòj èsfaragià dle farfalin-e ch'a scorasso sle fior pì colorà. Miraco, le frèi-de galaverne a son mach pì un vej arcòrd. Però, 'd costa stagion a venta mai fidesse! E men che meno 'd nen pijé 'd decision a la lesta o blaghé pèr èl bel temp ch'it treuve an man. A dis na veja conta da vija... A-i era na vòta un pastor ciama Clementin, con un bel èstrop (gregge) ed babèro e moton. Na bela matin as treuva davanti a na giornà soagnà con ed le montagne da seugn e n'orisont da maravija. Tant ch'a taca a canté: "Mars, marsèt, marson! Mi i l'hai anvernà ij mè moton!" Mars, èsmorfiosèt a l'ha dit sot-vos: "Montagnin ed la malora, it rangio mi sta bela ora!" E parèj, con un braj a l'ha ciama l'amis avril disand-je 'd regalé-je trè dle soe giornà. Avril a l'ha sùbit dit che 'd si... Anlora, mars a l'è butasse a campé giù pèr trè di e trè neut ed le burasche e dle tormente, fin-a che l'últim babèro è l'últim moton dèl pastor a fèissa nen mòrt ed frè-it èsle prairie giassà. "Trè giornà mi i l'hai trovà! E ij tò moton son tuit chèrpà!". Na vos da lontan a-j disia a Clementin, tut desolà: "Quand che mars a fa l'avril! Legeriste nen d'un fil! Se l'avril a fa l'marson! Ciape strèite e mutandon!"

Poesie 'd Piemont

Sapiense d'antan

Èl brav cusiné a stà mai senza na crosta da mangé
Prima 'd regalé 'd consej a venta regalé 'd bon esempi...
Passà Santa Catlin-a (29) dosman, deurv un pòch la camisin-a

Cita lus

Èl cel a sè s-ciairiss adasi, adasi,
iluminand la ponta dij giassé.
E mentre tut a deurm, e tut l'è pasi,
i-é 'l sol ch'a fà bakòja pèr sponté.

Da le valade chiete a smija squasi,
ch'a-i ven-a su la vos 'd mila pensé,
disend: Montagna d'or, come t'em piasi,
ant cost moment tant bel dèl tò dèsvié.

As sent a pòch a pòch, ant l'aria pura,
(basà dal profum còti 'd mila fior)
ch'a s'è dèsviasse tuta la natura,

¹
sfogiand tuti ij tesor dèl sò spendor.
E su lontan, lontan 'nt l'asur dèl cel
as pèrd l'eco gentil d'un ritornel.

Giovanni Amelotti

Scrivoma giust, Scrivoma bin!

Voce Pinerolese

mette a disposizione gratis



la competenza di studiosi e docenti in materia, affinché la Lingua Piemontese possa essere correttamente usata nei commenti delle Locandine, dei Menù e di qualsivoglia informazione pubblicitaria legata ad eventi piemontesi.

Una corretta scrittura da lustro a quanto esposto ed inoltre pone valore alla sua millenaria storia ed ai suoi 500 tra poeti e prosatori.

La Lingua Piemontese ha ovviamente in essa, una quantità di varianti dialettali che coprono l'intero Piemonte, quindi non c'è un parlato unico, ma centinaia di parlati liberi.

Ciò che **deve** essere espressione corretta è la grammatica, un comune denominatore per tutti.

Ecco l'errore più diffuso!

Ecco il primo aiuto...

Bagna Càuda 'nt èl fojòt!

Scrivete a: redazione@vocepinerolesse.it

Vi daremo risposta immediata su quanto richiesto!

Da pag 1 ►

25 aprile ma non per tutti...

I sacerdoti assassinati sono stati almeno 120 come riportano i documenti.

Tra questi Don Giuseppe Amateis - parroco di Coassolo (Torino), ucciso a colpi di ascia dai partigiani comunisti il 15 marzo 1944, perché aveva deplorato gli eccessi dei guerriglieri rossi;

Don Eugenio Squizzato o.f.m. - cappellano partigiano ucciso dai suoi il 16 aprile 1944 fra Corio e Lanzo Torinese perché, impressionato dalle crudeltà che essi commettevano, voleva abbandonare la formazione;

Don Antonio Zoli - parroco di Morra del Villar (Cuneo), ucciso da partigiani comunisti perché, durante la predica del Corpus Domini del 1944, aveva deplorato l'odio tra fratelli come una maledizione di Dio.

Riporto un testo di F. P.

"La storia della Liberazione ci insegna che, per quanto la libertà si concretizzi sempre in atti decisionali individuali, essa è pur sempre un affare che riguarda tutti, foss'anche solo a livello potenziale.

Sicuramente lo è a livello di

responsabilità.

In questo momento storico in cui vediamo la guerra minacciare in maniera così invadente la libertà e l'identità di un popolo, possiamo capire quanto il problema della libertà sia davvero costitutivo e identitario e ha strettamente a che fare con la verità.

La libertà, infatti, ha due grandi nemici: potere e ignoranza ed entrambi in rapporto conflittuale con la verità. Il potere, senza dubbio, è il primo dei due, sia nella forma di sistemi politici con le loro idee, spesso ingestibili nel mondo dei media, e forme di controllo molto subdole, paradossalmente sottili, sia nella forma di narrazioni collettive, non meno deleterie, spesso introietate e radicate.

È il potere che distrugge vite (fisiche, morali, culturali e spirituali) e identità (individuali e comunitarie).

Il potere che in nome della verità che esso è esercita una violenza contro tutto ciò che non è tale verità.

Il secondo nemico, connesso al primo, è più complesso e ha più volti: ignoranza, incapacità di pensare dal punto di vista di qualcun altro (è quello che la Arendt rimpro-

vera a Eichman ne La banalità del male), assenza di empatia, esasperazione fondamentalista di un aspetto, una visuale, una fonte (ignorando e trascurando le altre, e spesso e volentieri senza una gerarchia, una relativizzazione, una messa in relazione tra di esse), assenza di dialogo.

In entrambi i casi, è pensare che si è detentori della verità e che essa non ammetta contro-verità, confutazioni, dubbi o semplicemente una verità altra, seconda, dialogica.

E, poi, fare di tutto per eliminare realmente o virtualmente l'alterità.

È la verità-idolo questa, non la verità-persona, la verità-carne come insegna anche il cristianesimo.

La libertà è sempre solo in questa accezione di verità, ma come mi ricorda il grande Eco essa deve essere anche libertà dalla verità, quand'essa (o in nome di essa si) uccidesse una persona, un popolo o un'identità.

Quando fosse senza carità".

(F.P.)



COLORIFICIO
"I Tecnici" del Colore®
PINEROLO (TO)



Contese e diatribe Medioevali a Cavour

Cenni Storici Pinerolesi
di Dario Poggio
PARTE PRIMA

La plurimillennaria storia di Cavour è ricca di fatti e misfatti storici certi e documentati e di moltissimi aneddoti complementari, più o meno veritieri, tramandati dalla tradizione popolare.

Certamente i periodi più trattati, documentati, descritti e studiati sono quelli, assai sventurati, dei secoli XVI e XVII quando Cavour ed i suoi abitanti subirono ogni sorta di sventure...dalla carestia, alla peste, alle molteplici guerre ed ai loro conseguenti, terribili massacri. Oggi, tutti (o quasi) conoscono gli avvenimenti storici cavouresi relativi ai duri, tristi periodi del Lesdiguières ed a quelli, ancor più tragici, del Catinat.

Per contro, la storia cavourese del precedente periodo medioevale, rimane un po' in ombra, sconosciuta ai più, quasi come si trattasse di un periodo buio trascorso senza avvenimenti di rilievo.

Invece, il medioevo piemontese fu un'epoca di forti passioni, di incontri e scontri tra illustri casate, tra genti, culture e religioni diverse.

A livello spirituale, l'espansione del monachesimo benedettino e la nascita degli ordini mendicanti, francescani e domenicani, lasciarono importanti e fondamentali insegnamenti religiosi e culturali ed anche l'architettura fu profon-



Stemma Acaia

damente segnata con lo sviluppo di numerosi monasteri e magnifiche cattedrali.

Ultimo, ma non meno importante fu lo sviluppo dei numerosissimi castelli, delle dimore fortificate e dei comuni cittadini, tipica invenzione dell'Italia medioevale.

Come ha recentemente scritto nel suo libro "La vittoria della ragione" il sociologo americano Rodney Stark (uno dei massimi sociologi viventi) "Scienza, libertà della persona e proprietà privata sono le tre basi dell'economia moderna che in realtà è nata proprio nel medioevo".

L'idea secondo cui nel Medioevo l'Europa e l'Italia sprofondarono nell'oscurità è infatti una grande mistificazione.

Quindi, anche Cavour con il suo Castello e l'Abbazia Benedettina di Santa Maria, si trovarono coinvolti e spesso al centro di significativi avvenimenti storici medioevali come le numerose guerre d'investitura feudali, le guerre tra i comuni piemontesi, le infinite contese a cui parteciparono gli Acaia ed i Savoia.

Sono avvenimenti che ho già avuto modo di trattare in alcuni articoli anni addietro ma che meritano, per l'importanza che rivestirono di essere nuovamente raccontati...

Sul finire dell'anno di grazia 1359, nel turbinio di una tempesta di vento e neve, il vessillo dei principi d'Acaia (banda azzurra sulla croce bianca in campo rosso) sventolava gagliardo e fiero intorno all'asta metallica posta sulla sommità del mastio del castello di Cavour.

Nonostante il tempo assai inclemente e l'incombere delle prime ombre della sera, molti occhi attenti scrutavano dagli alti spalti del castello la pianura sottostante e lo sguardo si spingeva fino lambire i primi bastioni di Pinerolo, di Barge, di Bagnolo, di Bibiana, di Torre Pellice... alla ricerca di uno scintillio d'armi, di un minimo bagliore, che facesse presupporre un qualsiasi movimento di truppe.

Nel tratto di campagna tra la Rocca e i primi contrafforti delle Alpi Cozie a fianco della strada chiamata "Barrata" si ergeva dominante e solitaria la torre "Cherà" baluardo di segnalazione e di guardia a sostegno del maniero cavourese.

Alcuni armati erano sem-

pre dislocati di guarnigione nella angusta torre per imporre dazi sulle merci che transitavano verso il borgo di Cavour ed inoltre per avvertire le scolte del castello in caso di pericolo.

Tuttavia dagli spalti in cima alla torre "Cherà" non si intravedeva alcun segnale convenuto d'allarme (tre torce accese) che facesse presagire qualche minaccia.

Ma perché questo allarmismo questa particolare attenzione?

Cosa minacciava il castello di Cavour? Il possibile nemico era, questa volta, davvero inusuale.

Infatti non si trattava di guardarsi dalle abituali scorrerie dell'eterno nemico il Marchese di Saluzzo e dei suoi armati, ma bensì dai soldati di Amedeo VI di Savoia, il conte Verde, cugino e superiore feudale degli Acaia.

Una contesa, quella scoppiata tra i Savoia del ramo comitale ed i cugini Acaia, signori del Piemonte e di Cavour, iniziata quando il giovane Giacomo di Savoia Acaia fu costretto nel 1344 a prestare omaggio feudale al cugino il conte di Savoia Amedeo VI.

Mal sopportando questo vassallaggio, Giacomo d'Acaia, fingendo d'ignorare il giuramento di sottomissione, nel 1355, chiese personalmente all'Imperatore Carlo IV di essere riconosciuto come Vassallo "diretto" dell'Impero.

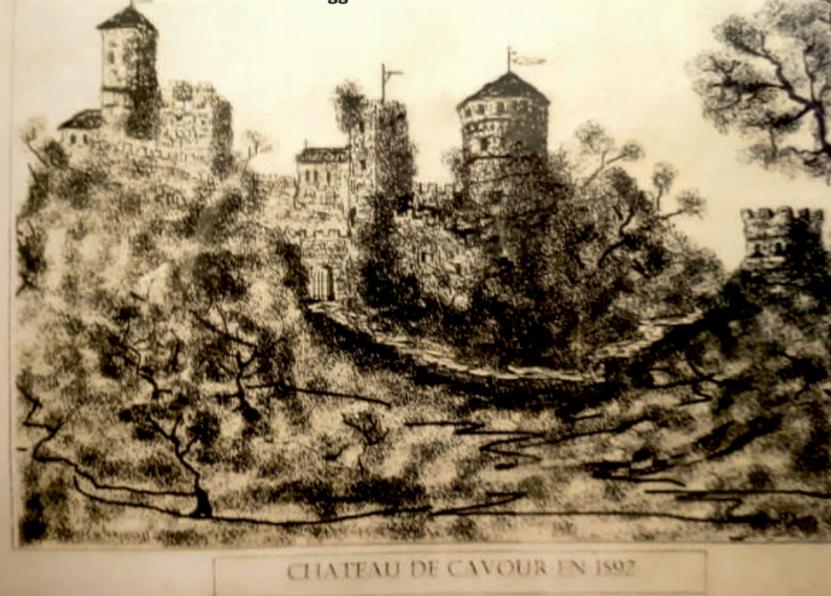
L'Imperatore, allettato da una ricca somma offertagli dal principe, aveva concesso il 26 aprile del 1355 all'Acaia, una "Lettera Patente" che gli attribuiva il diritto di battere moneta, creare notai, imporre pedaggi.

In realtà, si trattava di un semplice "contentino" che non svincolava completamente Giacomo dai doveri di vassallaggio verso il Savoia ma che gli consentiva, comunque, una certa autonomia amministrativa.

Tuttavia, appena in possesso del diploma imperiale, l'Acaia, sulla base di quest'ultimo, dichiarò sui suoi diritti di comunione e condominio su Ivrea e sul Canavese, asserzioni e prese di posizione che, appena rese note, irritarono fortemente il cugino al di là dei monti...

L'occasione per il "casus belli" fu l'imposizione, da parte di Giacomo d'Acaia, di una pesante gabella di sei denari per ogni lira di

Castello di Cavour dis. di Dario Poggio



CHATEAU DE CAVOUR EN 1892

merci che transitava nei territori degli Acaia verso la Savoia. Una simile tassa danneggiava fortemente il commercio savoiardo, per cui dalla capitale, Chambéry, si levarono proteste indignate a cui seguì l'intimazione immediata di eliminare ogni dazio da parte di Amedeo VI (7 maggio del 1356).

Giacomo d'Acaia, per nulla intimorito non ubbidì all'intimazione passò immediatamente all'azione e con l'aiuto di Tommaso II di Saluzzo, di Galeazzo e di Bernabò Visconti, attaccò e prese Ivrea, al cui condominio diceva di aver diritto

Casaforte degli Acaia - Pinerolo



Casaforte degli Acaia - Cavour

VOCE
Pinerolese

REDAZIONE
Via Trento, 69
10064, Pinerolo - TO
+39 333 34 42 601

REGISTRAZIONE
Registrato presso il Tribunale di
Torino al numero 13 del 27.05.20
già n°3 del 31.01.2006
Tribunale di Pinerolo

WEB & MAIL
www.vocepineroles.it
redazione@vocepineroles.it
direttore@vocepineroles.it

DIRETTORE
Dario Mongiello
VICEDIRETTORE
Piergiacomo Oederda

EDITRICE Edizione
Aprile 2024

Edizioni Libere
Via Trento, 69
10064, Pinerolo - TO

ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO

TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI

0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

NOTIZIE DA PINEROLO

ARTIGIANA TRASLOCHI
PINEROLO

TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI

0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

I Commercianti dei portici del quadrilatero di Pinerolo sono esausti! Adesso basta

Pinerolo

Ogni mattina, ogni santa mattina, molti commercianti, si trovano, all'apertura delle proprie attività, tutti i tipi di sporcizia possibile. Dagli escrementi dei cani, a quelli dei piccioni, piume... Il tutto magari schiacciato e portato in giro per il porticato. E dove non ci sono le attività, magari davanti ai negozi sfitti, si trova la sporcizia più totale, e mai pulita. I commercianti chiedono a gran voce da tempo degli appuntamenti di pulizia generale dei portici da parte dell'amministrazione comunale, ma purtroppo non sono mai stati ascoltati, se non in periodo COVID. Ora non vogliono più



aspettare. La scorsa settimana si sono accordati tutti per inviare, ciascuno per conto proprio, una mail/pec di richiesta pulizia portici e una richiesta di aiuto per combattere il problema dei piccioni e dei cani. Hanno proposto la soluzione delle telecamere, di cartelli di avvertimento, di personale di controllo. È necessario trovare qualsiasi cosa che aiuti i commercianti ad affrontare questo problema diven-

tato ormai un problema fuori controllo. Intanto, durante il consiglio comunale del 17 aprile, il consigliere comunale Dario Mongiello ha presentato una interrogazione per denunciare questa situazione, nonché il degrado presente anche in altre zone della città.

Nella foto la pulizia dei portici in piazza Barbieri per eliminare gli escrementi dei piccioni... E non parliamo delle deiezioni canine

Prima il video fake... La "riinaugurazione" delle colonnine per la ricarica elettrica per auto. La prima (due anni fa,) era un fake (Guarda il video con una ricarica all'auto della Polizia locale facendo credere ai cittadini ciò che non è)

Colonnine per ricarica elettrica a Pinerolo

Il "viziato" di dire bugie sembra una costante dell'assessora Proietti & C. come nel caso della sospensione dei lavori in piazza Roma...

Pinerolo di GMC

A d ottobre dello scorso anno avevamo evidenziato come le quattro colonnine di ricarica elettrica per auto, posizionate in città, non fossero ancora attive. Anche in questo caso abbiamo dato una "scossa" al sindaco & C. per darsi una mossa... Questa settimana è avvenuta quella che possiamo chiamare la "riinaugurazione", da parte dell'Assessora alla mobilità Giulia Proietti. Forse non tutti ricordano che le colonnine sono già state inaugurate nel mese di giugno 2021 (vedi il video con la finta ricarica all'auto della Polizia Locale) quando la stessa Assessora ha partecipato



alla "move on Pinerolo" con tanto di maglietta verde e un seguito di ciclisti. In questo video, pubblicato su YouTube dal Comune di Pinerolo, dal titolo "Mobilità sostenibile a Pinerolo" si vede l'autovettura della Polizia locale (minuto 1'26") arrivare in Piazza Vittorio Veneto e collegarsi per la ricarica alla colonnina che è stata inaugurata giovedì scorso. Forse gli agenti della Polizia locale hanno come auto la DeLorean di "Ritorno al Futuro" e con

ben due anni di anticipo sul suo effettivo funzionamento hanno potuto fare la ricarica ripresa nel video. Come ha funzionato effettivamente l'auto elettrica della Polizia Locale in questi anni? Niente ritorno al futuro, semplicemente attaccata ad una normale presa di corrente nel cortile del Comune, (vedi foto) in attesa che effettivamente le colonnine venissero attivate e re-inaugurate.

Pesante condanna per Jahier: autoriciclaggio e bancarotta

Pinerolo

È finita la "baldanza" del commerciante Paolo Jahier, 58 anni, il pinerolese che aveva "trasformato" il famoso locale "Macumba" di Pinerolo, (chiuso da anni) anche in un luogo dove si vendevano auto di lusso con i contattometri taroccati. Pare, che in alcune camere del famoso locale, si "incontravano", a pagamento..., uomini e donne. Il costo "dell'uso" della camera, per ogni incontro, era di 50 euro, lenzuola e asciugamani puliti compresi. La condanna, in primo grado, a 7 anni e due mesi (giudice Potito Giorgio)



segue l'imputazione di usura, autoriciclaggio e bancarotta fraudolenta: i reati contestati dal pubblico ministero Cesare Parodi. La GF diede vita a una indagine dopo l'intervento del giornalista Max Laudadio di Striscia la Notizia che aveva scoperto, nel 2018, le auto con i contattometri ta-

roccati. Sempre la Guardia di Finanza aveva provveduto a confiscare beni mobili e immobili per circa due milioni di euro. Gli avvocati di Jahier dopo aver letto le motivazioni della condanna, presenteranno appello. **Nella foto il Macumba con la Guardia di Finanza a seguito delle indagini**

 **marino**
farmacia

**CI PRENDIAMO
CURA DI TE**

Analisi, Test, Diagnosi
Trattamento e Cosmesi
Omeopatia, Integratori, Galenica
Farmaci da banco e con ricetta
Articoli per la cura del neonato
Alimenti speciali

**Quello che cerchi
dai noi c'è**

Piazza Cavour 10/12 • Pinerolo (TO) • Tel. 0121.322603

www.lafarmaciamarino.it • info@lafarmaciamarino.it • @Farmacia Marino



Piazza Roma, i lavori proseguono ma il ritardo aumenta!

Pinerolo
di GMC

Abbiamo la certezza che anche chi opera nel cantiere di Piazza Roma legge Voce Pinerolese e l'intervento in sede politica del consigliere DARIO Mongiello (lista civica Pinerolo Trasparente) è servito per la tutela degli operai, dei lavoratori.

Segnalato più volte il mancato utilizzo del caschetto di protezione: ora vediamo con piacere che lo indossano.

Leggi qui:

<https://www.vocepineroles.it/articoli/2024-03-23/piazza-roma-lavori-procedono-velocemente-sicurezza-nel-cantiere-pinerolo-25882>

In questi giorni, abbiamo osservato, e ritenuto strano, che la verniciatura della struttura in metallo avvenisse dopo il montaggio, lasciando le parti di contatto "grezze", come segnalato da lettori e lo abbiamo scritto. Adesso, il legno e le parti metalliche (non ancora montate) sono state verniciate prima di essere installate a completamento della struttura.

In questo modo è stato fatto un piccolo patchwork: abbiamo una prima parte delle travi in legno pitturata dopo il montaggio ed una seconda parte pitturata prima. Abbiamo una prima parte della struttura metallica verniciata dopo il montaggio anche delle travi in legno, con tutte le parti di contatto rimaste grezze. Una seconda parte verniciata dopo il montaggio della sola parte metallica, e non quella lignea, lasciando grezze le sole parti di contatto tra gli elementi in metallo. Ed ora un'ultima parte della struttura verniciata prima del montaggio, in questo modo sono state - per la prima volta - verniciate anche le parti di contatto tra elementi della struttura metallica e di contatto con gli elementi in legno. In pratica, abbiamo cinque diverse tipologie di verniciatura tra legno e metallo! Viene spontaneo chiedersi quale fosse quella giusta! Soprattutto, la fase di verniciatura degli elementi, molto dispendiosa in termini di giorni di lavoro, non è indicata nel cronoprogramma. Da questo ipotizziamo che forse la struttura doveva essere verniciata in stabilimento, prima dell'installazione? Tutti ricordiamo le parole dell'Assessora Proietti a dicembre dello scorso anno, quando ha tranquillizzato tutti dicendo che i lavori non erano fermi ma che stavano proseguendo in un (fantomatico) capannone.

Le bugie:



<https://www.vocepineroles.it/articoli/2024-01-19/commercianti-si-riuniscono-discutere-sul-caso-piazza-roma-pinerolo-25451>

Non si potevano verniciare tutti questi elementi in quei tre mesi di "fermo tecnico"?

Il problema è che ora il ritardo si cumula giorno dopo giorno. Siamo al 17 aprile, giorno 220. Intanto, se non ci fosse stato l'errore di progettazione, saremmo a pochi giorni dal fine lavori! Il primo termine era di 240 giorni, ovvero l'11 maggio. Il problema è che, sulla base del cronoprogramma, al giorno 220 le seguenti fasi dovevano già essere ultimate:

1. Opere di scavo e scarificazione;
2. Realizzazione asfalti per nuova viabilità (tratto corso Torino - Via Buniva);
3. Realizzazione segnaletica orizzontale e posa di quella verticale;
4. Posa struttura metallica principale - nuova tettoia in progetto;
5. Posa struttura secondaria lignea - nuova tettoia in progetto;
6. Posa tubazioni impianto idrico;
7. Posa tubazioni impianto elettrico;

In questi giorni dovrebbe essere in corso la fase di "Posa tubazioni impianto acque reflue" e da lunedì sarebbe prevista la realizzazione del battuto in cemento sotto la tettoia!

In realtà siamo fermi alle operazioni che erano previste entro il giorno 200, con venti giorni di ritardo e, come tutti potete vedere, le fasi di asfaltatura e realizzazione segnaletica per riattivare la viabilità non sono state proprio eseguite!

Leggi qui:

<https://www.vocepineroles.it/articoli/2024-03-28/25915>

Per queste fasi erano previsti 8 giorni di lavoro. Tutto questo significa che abbiamo un ritardo di quasi un mese sul nuovo cronoprogramma!

La ditta Edilgamma ci ha detto di aver pianificato il ritorno a Pinerolo ai primi di maggio per riprendere i lavori di sua competenza, a partire dal battuto in cemento. Ad inizio lavori abbiamo visto gli uomini dell'impresa lavorare molto bene e con tempi rapidissimi, con competenza e

professionalità. Speriamo riesca a colmare il ritardo che la ditta di La Macchia, l'impresa capofila, sta cumulando rispetto a cronoprogramma.

Vero è che il fine lavori, causa lo stop per errore nel progetto, è stato posticipato a luglio ed è altrettanto vero che stiamo parlando della realizzazione di una tettoia e che se solo si decidesse di lavorare in gran lena tutto finirebbe in poco più di un mese...

Nella foto il cantiere per la tettoia di piazza Roma e nel riquadro a sinistra Nicola La Macchia della ditta Infissi La Macchia Holding di Nicola La Macchia & C, e Gaetano Marfella dell'impresa Edilgamma di Foggia.

Gaetano Marfella dell'impresa "Edilgamma" che da subito aveva iniziato i lavori con professionalità e tempismo. Adesso attende di riprendere i lavori di sua competenza.

Altre notizie sul cantiere di piazza Roma qui:

<https://www.vocepineroles.it/articoli/2024-02-28/caso-piazza-roma-silenzio-pinerolo-25711>

<https://www.vocepineroles.it/articoli/2024-01-19/commercianti-si-riuniscono-discutere-sul-caso-piazza-roma-pinerolo-25451>

<https://www.vocepineroles.it/articoli/2024-02-15/commercianti-aspettavano-natale-arrivato-san-valentino-piazza-roma-pinerolo-25621>

<https://www.vocepineroles.it/articoli/2024-02-20/caso-piazza-roma-cronoprogramma-dubbi-pinerolo-25659>

<https://www.vocepineroles.it/articoli/2024-02-15/commercianti-aspettavano-natale-arrivato-san-valentino-piazza-roma-pinerolo-25621>

<https://youtu.be/2qBtB4kdY9w>

<https://www.vocepineroles.it/articoli/2024-02-16/video-cantiere-abbandonato-con-sporcizia-ed-topi-ballano-caso-piazza-roma-25636>

Salvato anche dai carabinieri un uomo che voleva buttarsi giù dal cornicione del CUP

Pinerolo

Il pronto intervento dei carabinieri della stazione di Pinerolo ha evitato che un uomo, il due aprile, portasse a termine il suo gesto estremo di buttarsi giù da un cornicione del CUP a Pinerolo. L'uomo, già in cura in una struttura sanitaria, oggi pomeriggio, passando dalle scale di sicurezza, è salito sul cornicione minacciando di uccidersi.

Ignote, per ora, le cause di questo gesto.

I militari dell'Arma, insieme al personale sanitario e dell'ASLTO3, hanno cercato di convincere l'uomo a desistere.

La carabinieri è stata mol-



to convincente e, parlando con l'uomo, lo ha tranquillizzato convincendolo a ritornare nella scala di sicurezza e qui, un carabiniere, ha afferrato l'uomo mettendolo in sicurezza. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco, una pattuglia del nucleo radio mobi-

le e il 118 che ha trasportato in ospedale l'uomo.

Nella foto (nel cerchio rosso) la persona che voleva buttarsi giù aggrappato alla rete.

Un carabiniere indica il punto dove è avvenuto il fatto e, a destra, uno dei carabinieri intervenuti per bloccare l'uomo.

ANA Pinerolo: incontro con il giornalista Biloslavo

Pinerolo

L'auditorium del Seminario vescovile di Pinerolo ha ospitato il 12 aprile 2024 lo scrittore e giornalista Fausto Biloslavo, incontro organizzato dall'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo.

Nel corso della serata dal tema "Voci dalla guerra" l'invitato televisivo, nonché autore di numerosi libri, ha raccontato le sue numerose esperienze vissute nei territori martoriati dai conflitti e dalle guerre: "come già espresso da diversi esponenti conoscitori il panorama internazionale, non per ultimo il papa, è in corso una sorta di terza guerra mondiale a pezzi", una delle riflessioni principali del giornalista.

Il battesimo del primo reportage, le numerose esperienze sui teatri di guerra di tutto il mondo, alcuni video inediti nonché le esperienze professionali e di vita trascorse a stretto contatto con il personale delle Truppe Alpine sono stati il filo conduttore della serata dove numerosissimi alpini hanno ascoltato con estrema attenzione le varie testimonianze.



"Non solo aiutare il prossimo e prestare servizi alla collettività, gli Alpini sono anche promotori di iniziative culturali come questa: a Novembre 2023 abbiamo ospitato il giornalista Domenico Interdonato con il suo libro Il Valore del Ricordo Capitano Umberto Masotto, in questa occasione un professionista di grande spessore e conoscitore di scenari internazionali quale Fausto Biloslavo. Siamo fieri di questa nostra linea improntata alla cultura, organizzere-

mo sicuramente altre simili iniziative", le riflessioni al termine dell'incontro da parte del Presidente dell'ANA Sezione di Pinerolo Mauro Buttiglieri.

Oltre le aspettative la presenza in sala di numerosi Sindaci del pineroles, segno evidente dell'autorevolezza dell'ospite nonché dell'importanza di comprendere sempre di più i motivi e le ragioni delle centinaia di conflitti attualmente in atto nel panorama internazionale.



G P R O F U M E R I E
GIORDANO
Protagonisti della bellezza

Visitate il nostro sito

www.giordanofratelli.it



**INGROSSO PER PARRUCCHIERI
CENTRI ESTETICI E PROFUMERIE:**

**Via M. Bravo, 16 - PINEROLO (TO)
0121/321543**



ARTIGIANA TRASLOCHI
FINEROLO

TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI

0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

NOTIZIE DAI PAESI

ARTIGIANA TRASLOCHI
FINEROLO

TRASLOCHI
MODIFICHE CUCINE
TRASPORTI
SGOMBERO LOCALI

0121.74070
www.artigianatraslochi.it
info@artigianatraslochi.it

Presentato il progetto della nuova casa di comunità

Cavour

E stato presentato ieri pomeriggio a Cavour il progetto della nuova Casa di Comunità AslTo3, finanziata con i fondi del PNRR e destinata ad offrire ai cittadini, in una struttura moderna e polivalente, servizi sanitari, di prevenzione e promozione della salute, accessibili e in rete con le strutture del territorio.

Il cantiere è già in corso, in via Goytre, nell'area dell'ex "Cambrun".

Verranno trasferiti nella nuova Casa di Comunità i servizi Asl che trovano sede attualmente in via Roma 41: l'ambulatorio prelievi, l'ambulatorio infermieristico, il consultorio familiare e il Cup.

Solo i veterinari resteranno nella sede di via Roma. Oltre a questi servizi, verranno collocati nel nuovo edificio gli ambulatori di 4 medici di medicina generale, un pediatra di libera scelta e le cure palliative domiciliari.

Gli ambulatori di specialistica ambulatoriale saranno in connessione con un sistema di telemedicina, mentre sarà attivato un servizio di diagnostica per le radiologie domiciliari con device portatili in dotazione al personale.

Oltre all'edificio principale, per il quale è previsto un costo di 2 milioni di euro, verranno realizzati a carico del Comune ulteriori opere di sistemazione delle aree esterne per 500.000 euro.

Alla presentazione hanno preso parte il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il Direttore Generale AslTo3 Franca Dall'Occo, il Sindaco di Cavour Sergio Paschetta, oltre a numerosi rappresentanti delle istituzioni: il Presidente del Consiglio Regionale Stefano Allasia, l'Assessore Maurizio Marrone, il Consigliere Paolo Ruzzola, l'Onorevole Daniela



Ruffino. Presente anche il progettista dell'opera Ing. Mauro Nicoletti, dello studio INM and Partner.

«Quando parliamo delle Case di Comunità e dei servizi sanitari parliamo di servizi che coinvolgono e vanno a beneficio dell'intera comunità» hanno ricordato il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore al Welfare Maurizio Marrone. «Il Covid ci ha insegnato l'importanza di investire sulla sanità territoriale e sull'assistenza su cui, dopo troppi anni di tagli e investimento zero, torniamo finalmente a programmare e costruire luoghi e reti di cura.

Per cui quella di oggi è una bella giornata, perché garantiamo a questo territorio un presidio sanitario moderno, nuovo, sempre più a servizio dei nostri cittadini e delle nostre comunità».

"La Casa di Comunità" ha spiegato Franca Dall'Occo "non sarà semplicemente un'altra sede Asl, ma una struttura di nuova concezione, inserita in una rete di servizi dedicati alla salute, dove i cittadini potranno trovare una risposta alle loro necessità.

Ospiterà ambulatori, studi di medici, servizi diagnostici, ma anche servizi di promozione e prevenzione, una "casa", appunto, che vogliamo capace di accogliere e fornire risposte, modulata sulle reali esigenze del territorio".

"Si tratta di un progetto molto importante per il nostro territorio - ha sottolineato Sergio

Paschetta, Sindaco di Cavour - che contribuirà a dare risposte concrete al bisogno di salute dei nostri cittadini, nella nuova riorganizzazione dei servizi prevista dal Pnrr, il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza su cui la nostra amministrazione ha investito direttamente, dimostrando un impegno concreto per la realizzazione delle opere necessarie".

IL PNRR SUL TERRITORIO DELL'ASLTO3

Il piano di realizzazione del PNRR "Italia Domani" - Missione 6 Salute - NEXT Generation EU prevede sul territorio dell'AslTo3, oltre alla Casa di Comunità di Cavour: 6 COT - Centrali Operative Territoriali, già tutte operative, una per distretto (Area metropolitana centro, Area metropolitana nord, Area metropolitana sud, Val Susa, Val Sangone, Pinerolese), più una presso l'Ospedale di Susa; 4 Ospedali di Comunità (Giaveno, Pomaretto, Torre Pellice e Venaria); 11 Case di Comunità (Alpignano, Avigliana, Cavour, Collegno, Grugliasco, Orbassano, Rivoli, Susa, Torre Pellice, Venaria Reale e Vigone) più la dodicesima ad Oulx, finanziata con fondi ex art.20 L. 67/88.

Nella foto da sinistra l'assessore Maurizio Marrone (FDI) ricandidato alle prossime elezioni per la Regione Piemonte, la pinerolese Alessandra Binzoni (FDI) anche lei candidata alla Regione e il presidente Alberto Cirio

Apprezzamento per la sistemazione e la messa in sicurezza della SP 158

Garzigliana e Macello

Quella di domenica 14 aprile è stata una giornata di festa a Garzigliana e Macello, Comuni in cui la Città metropolitana di Torino ha completato la sistemazione e la messa in sicurezza della Strada Provinciale 158 nel tratto tra i due centri abitati. Come è stato spiegato dai tecnici del Dipartimento Viabilità e Trasporti presenti ad un evento organizzato per ringraziare la Città metropolitana per l'attenzione al territorio, l'intervento ha permesso di migliorare le condizioni di sicurezza in un tratto della S.P.158 che aveva una larghezza inferiore a 5 metri e in alcuni punti rendeva difficoltoso l'incrocio tra veicoli che procedono in direzioni opposte. Pur derogando alla sezione standard prevista dalla normativa per le strade extraurbane in ragione del finanziamento disponibile, i lavori eseguiti hanno comunque consentito di



disporre di una larghezza costante del nastro pavimentato di 6,50 metri, migliorando sensibilmente il collegamento tra i due Comuni. È stata inoltre garantita l'uniformità della larghezza della sede stradale con il ponte sul Chisone, realizzato a suo tempo dall'allora Provincia di Torino.

L'intervento è stato suddiviso in 2 lotti consecutivi: il primo nel territorio del Comune di Macello per una lunghezza di circa 1100 metri, il secondo nel Comune di Garzigliana per una lunghezza di circa 700 metri.

L'importo complessivo dei due lotti, finanziato interamente dalla Città metropolitana di Torino, ammonta a 760.000 euro,



di cui 515.000 per il lotto 1 e 250.000 per il lotto 2. A questi importi vanno aggiunti i circa 60.000 euro stanziati per coprire l'incremento dei prezzi dei materiali da costruzione, per un totale complessivo di 820.000 euro.

Nell'esecuzione dei lavori è stata molto importante la collaborazione delle due amministrazioni comunali e dei residenti in quanto è stato necessario interrompere completamente la circolazione per periodi anche non brevi.

Il 1° maggio torna la classica corsa podistica "vigonechecorrela10"

Vigone

Mercoledì 1° maggio torna la manifestazione podistica "Vigonechecorrela10". Lo staff organizzativo dell'associazione Vigonechecorre è al lavoro per garantire agli appassionati di ogni livello una giornata di festa, all'insegna dello sport e dell'aggregazione. La quarta edizione della corsa si disputerà su di un percorso omologato dalla FIDAL, è inserita nel calendario della UISP e fa parte del circuito ProvinciaTO che Corre, che comprende 14 competizioni di cross, gare su strada, in montagna e trail, proposte e organizzate da società appartenenti al Comitato Provinciale della FIDAL.

Il podismo su strada a Vigone ha una lunga tradizione ed è approdato alla ribalta nazionale grazie alla "Mezza di Varenne", disputata sino al 2019 sulla distanza canonica di 21 km nel nome della stella del trotto allevata proprio a Vigone. Da qualche anno gli organizzatori puntano su di una distanza diversa da proporre agli atleti e agli ama-



tori, più accessibile e più apprezzata nelle ultime stagioni. Le strade su cui si gareggia sono però le stesse della "Mezza", che in dieci anni ha avuto tra i suoi protagonisti molti fuoriclasse del mezzofondo e della maratona internazionale. Si parte e si arriva in piazza Clemente Corte e si transita ancora negli allevamenti di cavalli, accompagnati a lato del percorso dai pulcini, che istintivamente seguono gli atleti. Ma soprattutto si attraversano ancora le verdi campagne vigonesi.

Il montepremi della manifestazione prevede premi in denaro e in natura. I vincitori assoluti intascheranno 150 euro, ma ci sono bonus per gli atleti italiani (o equiparati) e altri premi di valore per i migliori di ogni categoria e per le società con almeno 15 iscritti.

L'appuntamento è dunque per mercoledì 1° maggio, con ritro-

vo alle 8 in piazza Clemente Corte. La partenza della sezione competitiva è prevista per le 10, mentre la non competitiva inizierà alle 10,05. È fissato invece per le 15,30 l'appuntamento per i camminatori partecipanti alla decima edizione della "Walk in Varenne", passeggiata ludico-motoria fitwalking e nordic walking. Il percorso di 6,8 km tocca i luoghi più suggestivi attraversati dalla gara del mattino. I partecipanti si ritroveranno a partire dalle 14 in piazza Clemente Corte per le iscrizioni e la distribuzione dei pettorali. È possibile partecipare con il proprio cane, dotandolo di pettorale.

Tutte le informazioni sulle manifestazioni podistiche vigonesi e sulle modalità di partecipazione e di iscrizione sono reperibili nel sito Internet www.vigonechecorre.it

Il Plaisentif tra medioevo e XXI secolo

Novità della fiera e della rievocazione storica

PerosaArgentina

N"Formaggio delle viole", il Plaisentif della Val Chisone è una prelibata tometta che si confeziona nel mese di giugno, quando i fiori che ingentiliscono i prati degli alpeggi rendono il latte particolarmente profumato. La terza domenica di settembre, durante la rievocazione storica "Poggio Oddone Terra di Confine", le vie di Perosa Argentina ospitano la Fiera del Plaisentif, che ha origine proprio nel tempo in cui i margari, scendendo a fine estate dagli alpeggi, sostavano a Poggio Oddone, dando vita al più importante mercato della valle. La piazza di Perosa era il luogo giusto per cercare e acquistare il Plaisentif, perché, anche allora, se ne producevano poche migliaia di forme. Negli ultimi secoli del Medioevo nobili e alti funzionari non facevano mai mancare il Plaisentif sulle loro tavole, mentre i margari del Delfinato (che comprendeva l'Alta Valle Chisone) lo offrivano ai governanti come donativi, affinché anche in territorio sabauda ne fosse consentito lo smercio. Giovedì 18 aprile si è parlato della venticinquesima edizione della Fiera del Plaisentif e della rievocazione storica nel corso di un incontro nella sala panoramica al 15° piano della sede della Città metropolitana. È stato anche proposto un breve inquadramento storico dedicato alle origini del formaggio e alla sua importanza commerciale e sociale dal Medioevo ad oggi.

UN PROGETTO DI RECUPERO ETUTELA

In Val Chisone i margari producono da secoli il Plaisentif, ma questa vera e propria rarità ha rischiato di scomparire ed è stata salvata grazie a un progetto di riscoperta e valorizzazione dell'allora Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca e del Comune di Perosa Argentina, sostenuto dall'Assessorato all'Agricoltura e Montagna dell'allora Provincia di Torino. Oggi se ne producono ogni anno poche migliaia di forme, confezionate con latte crudo intero, stagionate per una settantina di giorni, numerate e marchiate a fuoco. L'allora Provincia nel 2009 inserì il Plaisentif nel proprio Paniere dei prodotti tipici, mentre l'anno successivo si costituì l'associazione dei produttori. Tra i protagonisti del

progetto di riscoperta e valorizzazione vi fu uno dei margari che negli anni '90 tramandavano ancora l'antica sapienza casearia, il compianto Ivano Challier, allevatore e produttore nella frazione Balboutet del Comune di Usseaux, padre dell'attuale presidente dell'associazione dei produttori. Fu con la fondamentale collaborazione del Baffo (così lo chiamavano compaesani e valligiani) che venne stilato il disciplinare di produzione, che prevede che il latte utilizzato per produrre le forme sia solo quello munto quando le mucche si nutrono del fieno e delle viole che fioriscono nel mese di giugno. A garantire ai consumatori la qualità del Plaisentif sono il marchio registrato, che è custodito in una teca posta nell'ufficio del Sindaco di Perosa, la rigorosa scelta delle forme che meritano di essere marchiate a caldo da parte del dottor Guido Tallone del Consorzio di formazione Agenform di Moretta (Cuneo) e la stagionatura per 70 giorni in locali idonei. La selezione e la marchiatura avvengono presso le aziende dei margari. Le forme che possono fregiarsi del marchio riportano impressi a caldo anche il nome dell'azienda produttrice e le date di caseificazione e di inizio della stagionatura. Il vero e proprio momento di gloria per il Plaisentif arriva con la fiera che si tiene nel terzo fine settimana di settembre a Perosa. I produttori impegnati al rispetto del disciplinare e riuniti nell'associazione presieduta da Alex Challier, figlio di Ivano, sono tenuti a mettere in vendita in tale occasione (e non prima) il Plaisentif che ha appena terminato la stagionatura.

Nel corso dell'incontro che si è tenuto nella sede della Città metropolitana Fabrizio Bertalotto, presidente dell'Associazione Culturale Poggio Oddone, ha sottolineato l'entusiasmo dei figuranti del gruppo storico e di tutti i volontari che ogni anno collaborano all'organizzazione della rievocazione, che è diventata nel tempo un richiamo turistico, con interessanti ricadute sulle attività commerciali locali, che peraltro sostengono l'organizzazione dell'evento. Il Plaisentif, la fiera e la rievocazione sono diventati un'occasione per rinsaldare l'identità collettiva della comunità locale. Ma, visto che occorre rinnovarsi costantemente, nel 2024 verrà organizzato un conve-

gno storico dedicato alle origini di una produzione casearia che per secoli ebbe un significato che andava ben oltre il semplice valore commerciale. Oggi, come ha spiegato Alex Challier, la tometta riscoperta 25 anni orsono "è diventato un formaggio di nicchia famoso e molto richiesto, portando ricchezza sul territorio. Ci sono giovani come me che portano avanti il progetto, e la speranza è che nei prossimi anni se ne aggiungano altri". Visto che, se si parla di Plaisentif, è buona norma prenotarlo per tempo (anche se la consegna avverrà durante la fiera), il consiglio è di contattare uno dei produttori indicati nell'elenco pubblicato nel sito dell'associazione Poggio Oddone alla pagina www.poggiooddone.it/associazione-produttori-plaisentif

COSA DICE IL DISCIPLINARE

Il marchio a fuoco "Plaisentif" può essere apposto sui formaggi che rispettano le regole indicate nel disciplinare e sono prodotti in Val Chisone nei Comuni di Fenestrelle, Usseaux, Pragelato, Roure e Perosa Argentina. In Alta Valle di Susa i Comuni interessati sono Cesana Torinese, Exilles, Oulx, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere. Il latte deve essere prodotto negli alpeggi ad una altitudine minima di 1.800 metri, mentre la stagionatura possono avvenire ad una quota non inferiore a 1.400 metri. La stagionatura minima è di 70 giorni. I produttori devono comunicare direttamente all'organismo tecnico incaricato della marchiatura la data di inizio della produzione e la previsione del numero di forme prodotte. Alla fine della produzione, che può andare dall'inizio di giugno alla fine di luglio (in base a quando il produttore sale in alpeggio), devono essere comunicati la data di fine produzione e il numero di forme prodotte e destinate alla stagionatura. La marchiatura a fuoco si effettua verso la fine della stagionatura, di solito nei 10 giorni precedenti alla rievocazione storica di Poggio Oddone, data dalla quale è possibile iniziare a vendere il prodotto. Il controllo del-



le forme avviene da parte dell'organismo tecnico incaricato. Viene valutato il rispetto delle dimensioni e del peso (da un minimo di 1,8 kg a un massimo di 2,3 kg). La valutazione organolettica riguarda aspetti visivi esterni (la crosta deve essere liscia e di colore grigio ocra- cco e si valuta se vi è uno scalo non dritto o formaggi troppo alti o larghi, o con buchi, ecc.) e la pasta interna (a campione), che deve essere di colore giallo dorato con opacità minuta, poco abbondante e ben diffusa. L'aroma deve essere intenso e persistente, con leggeri sentori di lipolisi e burro; il gusto intenso, giustamente sapido e non amaro; la struttura morbida, leggermente elastica o adesiva. Il latte di alpeggio utilizzato per produrre il Plaisentif deve essere intero, crudo ed esclusivamente vaccino. Il latte della mungitura precedente (intero) viene lasciato riposare fino al mattino a temperatura non superiore ai 10 gradi in tank o contenitori,

con raffreddamento il più rapido possibile, aggiunto alla munta del mattino e scaldato a 33°-36°. Per la coagulazione si usa caglio di vitello e la durata è di circa un'ora. La rottura della cagliata si effettua rompendola a granuli grossi come una nocciola. Dopo una prima rottura è possibile effettuare una seconda di 5-10 minuti, a cui far seguire una agitazione della cagliata per 5-15 minuti, a seconda della consistenza, in modo da arrivare al momento dell'estrazione con una cagliata ben dissierata e con un buon grado di consistenza. La cagliata viene poi estratta dal siero e posta in forme cilindriche, lisce, per favorire l'ulteriore spurgo del siero. La durata di permanenza della cagliata nelle forme può raggiungere al massimo le 12 ore. Non è prevista pressatura. La salatura avviene "a secco" con sale grosso, distribuito per 12 ore per faccia oppure in salamoia.



La maturazione deve avvenire in cantine naturali, oppure in locali condizionati nei quali siano garantite le condizioni ottimali di temperatura e umidità. I rivoltamenti e la pulizia della crosta devono essere frequenti, in modo da non avere croste umide o piene di muffa. La maturazione minima è di 70 giorni. A seguito del controllo di fine stagionatura, il formaggio ritenuto idoneo per la vendita viene marchiato a fuoco su una delle due facce, apponendo la lettera P di Plaisentif e un logo che riporta una violetta stilizzata.

Vendita spazi pubblicitari per campagna elettorale su vocepinerolesse.it e Voce Pinerolese

Politica

L'offerta è rivolta ai partiti, ai comitati di sostegno delle candidature, ai committenti elettorali, ai singoli candidati.

Codice di autoregolamentazione per la pubblicità elettorale per le Elezioni Regionali e Europee 8 e 9 giugno 2024

Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia fissata per i giorni 8 e 9 giugno 2024 e Elezioni Consiglio Regione Piemonte 8 giugno 2024 nonché elezioni amministrative come da deliberare dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni Ai sensi e per gli effetti della L. 22/2/2000 n. 28 così come modificata dalla L. 6/11/2003 n. 313, del D.M. 8/4/04 e delle successive deliberazioni **Edizioni Libere** editrice del quotidiano online www.vocepinerolesse.it e del giornale per la parte del formato digitale Voce Pinerolese (Iscrizione al Tribunale di Torino n. 13 del 27.05.20 (già n°3 del 31.01.2006 Tribunale di Pinerolo) sede legale in via Trento 69 Pinerolo. Redazione via Trento 69 Pinerolo Cod. Fisc. GRDDL65L52G674J PIVA 122369300017 Registro imprese di TORINO - Iscr Rea CCIAA 1180073. Iscritti al Registro Operatori della Comunicazione (Roc 35748))

Dichiara

La propria disponibilità a pubblicare, nel predetto sito Internet e nel giornale formato digitale Voce Pinerolese, ai sensi dell'art. 7 (Messaggi politici elettorali su quotidiani e periodici) della Legge 22 febbraio 2000, n. 28 (c.d. "par condicio"), messaggi politici a pagamento (tramite banner e spazi autogestiti)

per le **Elezioni Regionali, Europee 8 e 9 giugno 2024 e amministrative** e che tali messaggi potranno essere pubblicati secondo le regole ed i criteri appresso esposti.

Tutti i messaggi elettorali dovranno indicare il soggetto politico committente e dovranno recare la dicitura: "**Messaggio politico elettorale**" in conformità con la legge che regola la vendita degli spazi pubblicitari per propaganda elettorale e nel rispetto delle deliberazioni adottate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni della Repubblica Italiana.

Nel dettaglio:

- 1) Gli spazi di propaganda elettorale saranno offerti a tutti i partiti, a tutte le liste e a tutti i singoli candidati che ne facciano richiesta.
- 2) In caso di alleanze, ogni partito viene considerato in modo autonomo ed indipendente dall'alleanza.
- 3) Le prenotazioni e la consegna del materiale saranno possibili in qualunque giorno fino a una settimana prima della data delle elezioni.
- 4) **Per richieste di informazioni e di pubblicazione di messaggi di propaganda elettorale a pagamento è necessario telefonare al 333 3442601 o inviare una e-mail a redazione@vocepinerolesse.it**
- 5) Il listino elettorale sono a disposizione di tutti i potenziali utenti interessati presso la sede legale del giornale
- 6) È possibile prenotare spazi elettorali secondo modalità a tempo in base ai costi riportati nel rispettivo listino.
- 7) I messaggi politici elettorali saranno pubblicati nella home page del giornale on line e/o nelle pagine interne.
- 8) La disponibilità di ciascuna posizione disponibile sul giornale online per i messaggi politici elettorali segue esclusivamente il criterio temporale della prenotazione

9) Sono possibili, a richiesta, anche posizionamenti e tipologie diverse, compresa la pubblicazione di messaggi politici elettorali in video o la socializzazione di tali contenuti video sul dispositivo sociale della testata. Il costo di tali servizi sono a disposizione del listino, depositato in sede.

10) Ogni banner potrà comprendere foto, messaggio elettorale e dati del candidato (simbolo del partito di appartenenza). Il committente potrà scegliere se indirizzare il banner verso un sito esterno o una pagina Facebook. Social vari o altra landing page.

11) I banner saranno visibili secondo accordi e il candidato, in caso di necessità, potrà acquistare in qualsiasi momento altri spazi disponibili sul sito. Il pagamento è sempre anticipato e va effettuato tramite bonifico bancario. Dopo il pagamento è richiesto un documento da inviarsi nelle modalità di cui sopra, attestante l'avvenuto pagamento. Non saranno accettate inserzioni dal contenuto testuale o grafico difformi da quanto stabilito da tutte le norme di legge e dalle disposizioni dell'Autorità Garante per le Comunicazioni vigenti in materia. L'Editore si riserva di verificare i contenuti e i corredi grafici dei messaggi e, ove ritenuti gli stessi difformi dalle previsioni normative citate, potrà rifiutare la pubblicazione. In caso di spazio pubblicitario prenotato e pagato e di non approvazione del banner, sarà rimborsata la quota versata. La pubblicazione di spazi promozionali, redazionali, interviste o altro non vincola in alcun modo la linea editoriale del giornale che dunque, in ogni caso, rimarca la propria autonomia in vista della prossima tornata elettorale. La stessa testata si riserva, come sempre, la massima libertà decisionale nella pubblicazione di commenti politici.

Per informazioni sul listino, spazi disponibili: redazione@vocepinerolesse.it - tel 333 3442601

TARGAAUTO di Roberto Gobbin & Enzo Saluzzo

Team AWO

NUOVO CENTRO VETTURE AZIENDALI

 JAGUAR XK CABRIO 4.2 - V8 - 05/2006 258 CV € 19.900	 ABARTH 695 1.4 - MJET - 180 CV 10/2022 - KM 22381 UNICO PROPRIETARIO € 28.800	 JEEP AVENGER 1° ED. 03/2023 - KM 7500 UNICO PROPRIETARIO € 27.900	 JEEP RENEGADE 1.3 - 190 CV - PHEV 4x4 D16 LIMITED € 37.700
 ABARTH 595 PISTA 1.4 - 160 CV 02/2018 - KM 59000 € 17.900	 JEEP WRANGLER PREPARATA 4WD ITALIA OMOLOGATA 2.8 - MANUALE SPORT 11/2016 - KM 10872 UNICO PROPRIETARIO € 37.900	 SUZUKI S-CROSS 1.4 - HYBRID - 07/2021 KM 51923 UNICO PROPRIETARIO € 19.900	 FIAT 500X CROSS 2.0 - 140 CV 09/2015 € 16.900
 NISSAN NAVARA 2.5 DCI - DOUBLE CAB 09/2009 € 13.700	 FIAT 500 POP OK NEOPATENTATI 1.2 - 09/2011 KM 56900 € 9.900	 FORD ESCORT 1.0 - 125 CV - KM 46847 TITANIUM - 10/2020 UNICO PROPRIETARIO € 15.900	 MINI COUNTRYMAN 1.5 - ONE D 07/2020 - KM 52100 UNICO PROPRIETARIO € 24.600
 HYUNDAI I 20 1.2 MPI - 08/2019 KM 33093 € 13.900	 FIAT PANDA 4X4 1.3 - MJET - 95 CV 02/2016 UNICO PROPRIETARIO € 12.700	 FIAT DUCATO 35 2.3 MJET - 160 CV 12/2020 - KM 36845 € 23.688 + 1.3	 BMW 320 D TUNING - SPORT 03/2016 € 16.500
 VOLKSWAGEN TIGUAN 2.0 TDI - DSG 4 MOTION 150 CV € 42.700	 NISSAN PRIMASTAR 2.0 - DCI - 115 CV 8 POSTI 11/2007 € 9.900	 FIAT PANDA CROSS 0.9 TWINAIR - 05/2019 KM 26446 UNICO PROPRIETARIO € 18.900	 BMW X3 XDRIVE - 2.0 D M SPORT - 01/2021 UNICO PROPRIETARIO € 34.700

VENDITA AUTOVETTURE NUOVE DI TUTTE LE MARCHE

Stradale S. Secondo, 92 - PINEROLO (Loc. Miradolo) - Tel. 0121 202205 - www.targaauto.com - info@targaauto.com
Tel. 334.8800160 - CHIAMA SUBITO!!



WWW.FERRAMENTADEGIORGIS.IT

TREND ALERT!

NUOVO SITO WEB

COMPRA ORA!

WWW.FERRAMENTADEGIORGIS.IT

Da pag 1 ► Si finge carabiniere e truffa un anziano per oltre 50 mila euro, ma viene arrestato da quelli veri

Sulle spalle, il 19enne portava uno zaino pieno di denaro, due orologi e monili d'oro appena fattisi consegnare dall'anziano, per un valore di oltre 50.000

Da pag 1 ►

Margherita Agnelli inaugura una scultura dedicata a suo padre Giovanni

Un fatto è certo, a differenza di oggi, l'Avvocato ha sempre mantenuto un legame fortissimo sia con Torino che con Villar Perosa, terre che ne fecero l'enorme fortuna della famiglia.

Rimane solo più Margherita Agnelli a rappresentare il ramo principale e a mantenere il legame con il paese da oltre 170 anni.

Diversi gli ospiti e gli invitati a vario titolo. Margherita Agnelli ha inaugurato anche una pista da Pump Track, facente parte anch'essa della donazione.

Nella foto in prima pagina, l'inaugurazione con Margherita Agnelli

euro e che i militari dell'Arma hanno restituito al proprietario.

L'uomo è stato arrestato in flagranza di reato perché indiziato di "truffa" con l'aggravante del fatto di averla commessa "ingerendo nella persona offesa il timore di un pericolo immaginario". E' sempre alto l'impegno di tutta l'Arma dei Carabinieri nel contrastare il fenomeno delle truffe che vedono vittime una delle parti più fragili della popolazione: gli anziani.

In una nota diramata lo scorso marzo dai Carabinieri del Comando Provinciale di Torino è inoltre stata segnalata, tra le altre, quella del c.d. ID SPOOFING: una tecnica subdola che permette ai truffatori di effettuare chiamate telefoniche da numerazioni falsificate e "mascherate" ad hoc, apparentemente riconducibili ad utenze di Comandi Arma effettivamente presenti sul territorio. In tal modo le vittime ritengono erroneamente di essere contattate dalle Forze dell'Ordine.

Al fine di contrastare efficacemente non solo que-

sta tecnica ma più in generale il fenomeno delle truffe, i Carabinieri forniscono cinque consigli utili:

1. diffidare degli sconosciuti: non fornire informazioni personali o finanziarie a persone sconosciute, specialmente se presentatesi inaspettatamente;
2. verificare l'identità: in caso di dubbi sulla provenienza di una chiamata o di una persona presentatasi a casa, contatta immediatamente il 112;
3. mantenere la calma: in situazioni d'emergenza apparente, mantenere la calma e non agire di impulso. Richiedere sempre una conferma ufficiale contattando il 112;
4. informare i familiari: non vergognarsi di raccontare agli altri se si è stati vittima di una truffa. Inoltre, denunciare è fondamentale anche per agevolare le attività investigative;
5. tenersi sempre informati dei nuovi "metodi truffaldini": rimanere informati sulle recenti strategie utilizzate dai truffatori, onde essere preparati a riconoscerle. "La prevenzione è la miglior difesa".

Due fine settimana alla scoperta dei vini eroici delle valli Chisone e Germanasca

Pomaretto e Perosa Argentina

Due fine settimana dedicati alla scoperta di alcune delle produzioni vitivinicole di pregio delle montagne del Pinerolese: la cornice è quella dell'ormai consolidato evento "Vini all'Insù", che torna in una versione primaverile, la cui anteprima è in programma sabato 27 aprile alle 17 al Ciabot di Pomaretto, con la degustazione guidata del Ramie, la meraviglia della vitivinicoltura eroica all'imbocco della Val Germanasca, recuperata negli ultimi vent'anni grazie al sostegno degli Enti locali, ma soprattutto grazie all'entusiasmo e alla professionalità delle aziende agricole che il 27 proporranno i loro vini: Giro di Vite Arcansiel, Daniele Coutandin, La Chabranda, Lou Peui-Consortio Produttori Terre del Ramie, Refourn di Natalia Pons, Troi-Azienda agricola Ognissanti.

Per le prenotazioni si deve chiamare il numero telefonico 349-1889748. Sabato 4 e domenica 5

maggio le degustazioni guidate della kermesse "Vini all'Insù" sono in programma nella splendida Villa Willy di Perosa Argentina, dove sarà allestita per due giorni la mostra mercato dei vini di montagna, con i banchi di assaggio. Si potranno anche degustare e acquistare i formaggi tipici delle valli pinerolesì, abbinati ai vini locali.

Nel pomeriggio di sabato 4 e domenica 5 si potranno visitare i vigneti del Ramie a Pomaretto, e alle 19 del giorno prefestivo si potrà partecipare all'aperitivo serale al Ciabot, con prenotazione al numero telefonico 349-1889748. La domenica pomeriggio alle 16 è anche in programma una degustazione dedicata all'abbinamento tra cioccolato e vino passito.

0121.376515 to.pinerolo@casa-e.it

Piazza Barbieri 25

PINEROLO

€ 175.000 - BRICHERASIO
Appartamento ristrutturato nel 2021 di generose dimensioni composto da cinque locali, con ampio giardino privato pianeggiante e terrazzo.

€ 265.000 - ZONA OSPEDALE
Casa semindipendente su 3 lati composta da 4 vani con ampio giardino privato. Recente costruzione con riscaldamento a pavimento e pannelli solari per produzione acqua calda. Doppi servizi, cantina e box auto.

€ 285.000 - ZONA OSPEDALE
Luminoso appartamento di recente costruzione, su due livelli con terrazzo, senza barriere architettoniche. Sito al secondo e ultimo piano con ascensore. Cantina, doppio box auto incluso nel prezzo.

€ 53.000 - SAN SECONDO
Bilocale ristrutturato in centro, con terrazzo sito al primo piano. Riscaldamento autonomo.

€ 115.000 - ZONA TABONA
Luminoso bilocale completamente ristrutturato di generose dimensioni con giardino e veranda e senza barriere. Cantina e box auto incluso nel prezzo.

€ 227.000 - ABBADIA ALPINA
Appartamento ristrutturato con ampia zona giorno luminosa, due camere da letto e doppi servizi. Senza barriere architettoniche. Cantina e box auto.

Ok alla centrale fotovoltaica ma senza consumo di suolo agricolo

Frossasco

Coldiretti Torino apprezza la scelta dell'Amministrazione comunale di Frossasco di chiedere alla multinazionale Kastamonu di realizzare la centrale fotovoltaica, proposta dall'azienda, utilizzando soltanto la superficie interna del sito industriale inattivo da anni. L'Amministrazione, infatti, vorrebbe chiedere alla Kastamonu di non occupare terreni esterni, magari attualmente coltivati. L'orientamento dell'Amministrazione è emerso nel corso di un incontro tra il presidente e il segretario di zona di Coldiretti Torino, Bruno Mecca Cici e Giancarlo Foco con il sindaco di Frossasco, Federico Comba, il sindaco di Pinerolo Luca Salvai, il sindaco di Roletto Cristiana Storello, il sindaco di



Cumiana Roberto Costelli e l'assessore di Cantalupa, Angelo Tartaglia. La Kastamonu aveva chiesto all'Amministrazione di Frossasco un parere preventivo sulla realizzazione di un impianto fotovoltaico su spazi di proprietà, in parte dentro lo stabilimento e, in parte, su terreni esterni. «Solo 4 giorni fa – ricorda il presidente di Coldiretti Torino – avevamo chiesto chiarimenti al Comune di Frossasco sulla proposta dell'azienda. Apprezziamo la convocazione di un tavolo con i sindaci e pensiamo che la

posizione espressa dal sindaco sia un buon punto di partenza. Ma il nostro obiettivo rimane la difesa delle superfici agricole. Non vogliamo assistere a un nuovo consumo di suolo in un territorio che ha già perso troppi campi agricoli produttivi; ma nemmeno vogliamo assistere a un aumento dei prezzi dei terreni agricoli: una speculazione che è un triste corollario nelle zone interessate da progetti di questo tipo». Nella foto l'azienda Kastamonu a Frossasco durante l'incendio



I



VALMORA

I LOVE VALMORA PERCHÉ
È ACQUA MINERALE PURISSIMA
DI SORGENTE ALPINA E SGORGA A
1300 METRI NEL CUORE DELLE ALPI COZIE.
I LOVE VALMORA PERCHÉ È LEGGERA,
HA UN RESIDUO FISSO BASSO ED
È PERFETTA PER UNA DIETA POVERA
DI SODIO. I LOVE VALMORA PERCHÉ
È INDICATA PER L'ALIMENTAZIONE
DEL MIO BAMBINO. I LOVE VALMORA.
AMALA ANCHE TU.



per Amore di Sorgente.